

Ciclostilato ALP-CUB

7-11 novembre 2016

LIBERO MERCATO: vocabolario

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi

aderente alla **Confederazione Unitaria di Base**

Via Bianone. 89 Pinerolo (TO)

Tel. 0121480503 - segr. e fax 0121321729

Sito : www.alpcub.it

alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it

http://www.alpcub.com/bloc_notes_operaio.htm

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

824: Democrazia in Italia: mentre alla Leopolda Renzi pontificava con i suoi sostenitori, belli, eleganti e buoni-sti, in Piazza S. Marco è stata repressa con la forza una manifestazione di militanti, studenti, disoccupati, che si battono contro le politiche antisociali del governo e per sostenere il NO al referendum. Non si disturba il "principino" quando arriva nella "sua" città. La manifestazione è stata sostenuta dal Coordinamento NO Austerità a cui noi aderiamo. In un comunicato la CUB della Toscana condanna questo grave atto di repressione e si impegna a continuare a "difendere e organizzare diritti e aspettative, per costruire una giustizia sociale, oggi violentata nel centro di Firenze". **Vedi retro**

NOTAV. Solidarietà a Nicoletta Dosio. Militante storica Notav si era rifiutata di accettare gli arresti domiciliari. Accusata di "evasione" continuerà la sua lotta, la sua disobbedienza e ha dichiarato: *....." continuo la mia consapevole condivisa evasione, contro provvedimenti preventivi che sono più che mai strumenti di intimidazione, tentativo di minare una lotta giusta e collettiva..."* A Nicoletta avevamo consegnato la tessera onoraria dell'ALP/Cub così come ad Alberto Perino e Italo Pent.

Assistenza Anziani: A Perosa al Centro Anziani le RSA dell' ALP sono impegnate a recuperare parte del salario non percepito. Continua la battaglia con la Quadrifoglio che non smette di elargire contestazioni e provvedimenti disciplinari. Non si esclude di ricorrere in Tribunale.

>>>Ufficio Vertenze: Il Martedì ore 18 – 19,30. Per appuntamenti tel. 0121-480503.

>>>Gruppo Fiscale: Per compilazione ISEE si deve prenotare **Tel. 0121- 480503.**

>>>Tekfor : mentre gli operai continuano a fare CIGO e ad essere additati come gli unici responsabili dei problemi qualitativi e produttivi dello stabilimento, la prima linea (più alcuni " eletti") si auto celebrano in un incontro " motivazionale" in quel di Cantalupa. Le RSU di Avigliana escono con un comunicato che denuncia (quindi anche da loro la situazione non e' così rosea !!) le scelte scellerate del gruppo dirigente. Dopo le ultime notizie apparse sulla Stampa riguardo la vendita aspettiamo di conoscere il nome dell'eventuale compratore. Sul sito alp/cub trovate i due comunicati: **WWW:alp/cub.it.** Provate.....

>>> ZF: Dopo le ferie ci sono state lettere di contestazione e provvedimenti disciplinari ad alcuni lavoratori. Gli errori sul lavoro ci possono essere. Non crediamo che i provvedimenti disciplinari siano il metodo più utile per evitarli.

COSA DICE ALP/CUB :

Un 4 novembre alternativo. Al Teatro del Lavoro il racconto di Claudio Canal e il suo gruppo. Anche in tempi complicati, con gli uomini in guerra, nel 1917 le donne sono riuscite a lottare quando non c'era il pane, mentre si trovavano i pasticcini per la borghesia. Anche oggi che abbiamo il pane dovremo lottare per la nostra dignità.-

SABATO 26 novembre manifestazione a Villar Perosa in difesa della Sanità Pubblica e del Lavoro. Alp aderisce e invita a partecipare.

FIRENZE, 5 Novembre 2016, Il Diritto che non c'è

Repressa con la forza la Manifestazione per il No alle politiche Sociali del Governo Renzi

Oggi a Firenze il Governo Renzi ha messo in atto uno spettacolo miserabile e meschino.

Mentre la Kermesse dei burocrati Renziani al seguito del loro messia, inscenava alla Leopolda una patetica rappresentazione di una Italia buonista e fasulla, poco distante in piazza San Marco, la voce di studenti, lavoratori, disoccupati, cittadini, che intendeva esprimere il proprio dissenso contro un regime sociale autoritario e fallimentare, veniva impedita, bloccata e costretta con la forza.

Il divieto di manifestare e la repressione violenta, sono il segno evidente di una democrazia che ha perso la sua battaglia, di uno stato autoreferenziale che disprezza i bisogni del popolo e calpesta le voci critiche e libere.

Il precariato sistemico imposto con il Jobs act, il diritto alla pensione diventato miraggio, la marea infinita di disoccupati, i tagli continui ai diritti sanitari e alla scuola pubblica, la distruzione del territorio e le grandi opere inutili, sono ferite troppo gravi per essere taciute.

Firenze, nella sua eterogenea diversità rappresentata in quella piazza, ha dimostrato che non è disposta a cedere alle minacce, ai ricatti e alla violenza; difendendo con coraggio il diritto di manifestare il proprio diritto di espressione.

L'ultimo inciso per le forze dell'ordine che ancora una volta purtroppo hanno risposto con fredda puntualità alle istruzioni di reprimere il dissenso, scordandosi di essere essi stessi vittime di questo sistema politico-economico, con condizioni di lavoro indegne e contratti da fame.

Continueremo a difendere e organizzare diritti e aspettative, per costruire una giustizia sociale, oggi violentata nel centro di Firenze.

Confederazione Unitaria di Base - Toscana

